

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Caro energia: Uisp interviene dal territorio (<u>Uisp Piemonte</u>, <u>Uisp Novara</u>, <u>Uisp Pinerolo</u>)
- Matti per il calcio: oggi alle 16 il calcio d'inizio a Cesenatico
- Progetto SportPerTutti in Sicilia: a Messina mobilità sostenibile e voucher sport
- Sport point su SettimanaSport

ALTRE NOTIZIE:

- Censimento Istituzioni non profit. Prorogata la scadenza (<u>Forum</u>
 <u>Terzo Settore</u> e <u>Cantiere Terzo Settore</u>)
- Decreto Aiuti bis è legge dal caro energia allo smart working: tutte
 le misure
- Nei paesi delle Dolomiti chiudono gli stadi del ghiaccio
- Mondiali in Qatar, anche l'Inghilterra con la fascia " One Love "al braccio contro le discriminazioni
- Rugby. L'italia femminile al mondiale, oggi vola in Nuova Zelanda

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- <u>Uisp Venezia in Salute: 12° edizione dedicata all'ambiente</u>

VIDEO DAL TERRITORIO:

- <u>Uisp Abruzzo Molise, il 24 settembre Memorial Congiunti 2022,</u>
 <u>Campionato regionale Uisp corsa su strada</u>
- <u>Uisp Firenze, dal 22 al 24 settembre lo Sportvillage al Parco delle</u>
 <u>Cascine</u>
- <u>Uisp Venezia, ginnastiche per la salute con elementi del metodo</u> con l'asd polisportiva Uisp arcobaleno

PRIMOPIANO

Strangolati dalle bollette

Le case di riposo rischiano il dissesto "Concedeteci il credito fiscale per stare a galla"

MARCELLO GIORDANI

I credito d'imposta per altitura le cue di ripoto o superare le choc della bolletta energetica. Lo della provincia, alle prese con fatture dell'elerricità della provincia, alle prese con fatture dell'elerricità che rischiano di far altiture i bisanci e di fare lievitare le retti. «Quando ho aperto l'ultima bolletta dell'energia elettrica mi è pesso un colpo: 12 mila euro, contro 12 mila euro, contro 12 mila prima». Adriana Macchi e la presidente dell'ospedali dece dell'espedali prima.

sa al riposo che si trawa a la go, proprio davanni all'isola una delle struture snotche della provincia in futto di ser viri isanitari. «Ma il problema è moltu più ampio e complesso – aggiunge Marchi per che agli simpenti pazzesch della bolletta si aggiungono muzari dei servisi, come quel isoli lavanderia, che per nosi fondamentale. La ditta fa il retta a ditti che da un giorna all'altro devi pagare il 50 per cento in più, ma noi quiesti rincano dovrommo samicat lo sulle rette, il che è imposa bile reverbi mon arribben.

più sosterabili. Ma gli aumenti coinvolgano anche i peneri alimentari, e tra poco ci surà il riscaldamento, che in una struttura di questo genero non può essere ridotto. Va poi ricorditto che vertiamo da due anni di rovid, con un ri problemi che abbiamo dovato affruntare. Adesso è attivata questa mazzata e c'è cla sperare in uno sconio fiscale attalogo a quello riceranto per il periodo Covid, in casa conratio doverno attuare un'operazione di actobazia quani impissabiles. Una risa di madie dimensioni, con un mane-

quest'anno la bolletta media della luce passare da 35 a 100 mila euro, contanti saluti anli contilhei di bilancio.

La Rea, diccino à directiori delle strutture, come Antoneidelle strutture, come Antoneito De Stefans, che guida lis cata di riposo di Inverso, consituanto a nosi ensere consideratio per la fratzione sociale fondamentalle che accolvono. Stamo sempre l'ascian soli, quindi o hai la focza di proseguere da sola oppure schiatri, perche non fresti mesuna forma di nuoto. In questo momenna di nuoto. In questo momenno lo scoren di scale sul modello 1234 sarchbe lo strumento più semplice per dare un nais o concretto per dare un nais o concretto per da la Haza bisegni, però sovere la voglia di farbo ma mi pare che chi dovrebbo deliberanto abbia antenzona unitra L'emuta decionti uner greci è davanti a turit, cotpi see le Rasi così come le fami glie e le aziende, cun le somi meda pagare più che raddon piane. Con che edifierenze so cianniali che vanno i tenuti presenti la prima è che no non pissiamo diminiatire. L'emperatura all'interne da motramiro che abbiasmo origini fundi e che bergon monti finantia.

sogno di una particulari ai tenzione e conficio i in aconado luogo non usufriniamo di sconti sulla bolletta. L'attensione net confronti degli anzianisi dovrebbe concreti, come lo scomo fiscale. Ma temo che ancora una volta dovremo fare da soli, senza riepporietto escrito.

Direttore sanitario di Casa Serena, isadi Otta, e ildostori Augusto Cavagnino: -la siniazione è diventata molto complicata per tutte le strutture diquesto generue la con-

Dall'Alcarotti al Piazzano, i gestori degli impianti invocano sostegni immediati

"I costi sono più che triplicati le piscine a rischio chiusura"

REPORTAGE

FILIPPO MASSARA NOVARA

I caro bolleste tiene in ansia i gestori di piscine e impisanti sportivi. Per ora a Novara non sono annunciate chiusure o limitazioni, matra autunno e inverno non si escludono misure drastiche per contenere i costi in bolletta. I rincari allarmano società e associazioni che promuovono attività natatoria, dovendo mantenere costante la temperatura dell'acqua. È il caso per esempio del centro sportivo Alcarotti, uno dei più frequentati in città, dove i responsabili sono preoccupati proprio dalle spese per il gas, molto più che per la luce. Fino al 2021 la struttura con piscina versavacirca 7 mila euro per i consumi di luglio, il mese meno dispendioso. Quest'estate nello stesso periodo la bolleta del gas è schizzata a 60 mila euro. "Abbiamo registrato incrementi medi del 600% rispetto all'anno precedente analizza il presidente Nicolò Peretti Cucchi - Andando avanti così a ottobre ci aspetta una batosta mensile di 120-130 mila euro. Una situazione del genere non è sostenibile». Come i gestori degli altri impianti, anche Peretti Cucchi aspetta risposte: Le attività proseguono, ma occorre prendere decisioni a livello nazionale e sperare che a gennaio scoppi ila bolla speculativa sul gas. La guerra in Ucratian ha inciso solofino a un certo punto sui rincari perche già a ottobre 2021 avevamo riscontrato i primi

60
Mila euro la bolletta
ricevuta a luglio
dal centro Alcarotti
L'anno prima era 7 mila

incrementi. Gli aiuti paventati dallo Stato possono essere un tampone, non una misura risolutiva. Contribuirebbero almeno a tenere vivo un servizio di interesse pubblico per l'utenza, e che soprattutto garantisse posti di l'avora

zio di interesse pubblico priutenza, e che soprattutto garantisce posti di lavoro».

Anche al club Piazzano manifestano apprensione. In
via Patti corsi e altre attività
stanno ripartendo a pieno regime dopo l'estate, ma il presidente Franco Allegra puntualizza che «stando così le
cose non si potrà reggere a
lungo. Al momento abbiamo
ancora la liquidità necessariaper far fronte ai costi triplicatì, però servono azioni di
sostegno. In tutti i settori stiamo registrando un "boom" di
iscrizioni: se avessimo a di
sposizione una seconda piscina, potremmo sfruttare al
massimo anche quella visto
l'alto numero di adesioni. Il
problema è che non possiamo permetterci di incassare
5 e spendere 15. Stiamo prendendo tutti gli accorgimenti
possibili per limitare lo spreco di luce e gas-insiste- però
contiamo anche l'utilizzo di
impianti di riscaldamento datati. Rischiamo di dover prendere decisioni drastiche».

Poicisono le palestre private come Quisquash in via Nicolò Tommasco, dove Claudio Bellomi punta l'attenzione sulla nuova emergenza post Covid: «Ci stavamo appena riprendendo da chiusure e limitazioni, ed ecco una nuova mazzata. Pagare il triplo dei costi di un anno fa non è sostenibile. Per ora teniamo duro, ma Italia ed Europa si devono dare una mossa. Cè in gioco la sopravvivenza del settore». Particolare è il caso della piscina del Terdoppio, dove i consumi

Terdoppio, dove i consumi sono a carico del Comune.

«Stianso monitorando la siruazione con attenzione · dice Ivan De Grandils, assessore
allo Sport ·. Non è in previsione la chiusura della piscina,
anche se ci auguriamo in un supporto concreto da parte
dello Statos. Per ora il governo ha previsso lo stanziamento di 50 milioni a fondo perduto attraverso un emendamento al decreto «Aiuti bas»: il

50% dei contributi sarà messo a disposizione di associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono piscine, l'altra metà al resto degli impianti, un sostegno comunque esiguo a fronte delle spese esagerate. Il Comune di Novara ha annunciato a sua volta il via libera allo stanziamento di altri 100 mila euro sempre a fondo perduto dedicati alle realtà cittadine del settore, che potranno presenare domanda al momento della pubblicazione dell'avviso: «La dotazione che abbiamo stabilito è in linea a quella nazionale, considerando il numero di abitanti - ha spiegato il sindaco Alessandro Canelli -, Sianso consapevoli che non basta per risolvere l'emergenza, ma può essere d'aiutro...

1 10/10/2006 91/01/01



SDOMANDE

JUICEBLASI

"Lo sport rischia di diventare un lusso solo per pochi"

di Francezione e con modi gio vani nel vivalo, e titolare de mule sport village. Quale effet to avvala crisi energetica? «Sara un ecatombe. Lo apor rischia di diventare un lussi per pochi, un'attività pratica pia solio all'aporto e per con



to progrio. Al Bulé abbitante timato per il calcio un incremento annuale di 110 mile
uro dei costi in bolletta, nu
meti insostenibili. Eppure da
utobre 2021 che lancia
allarmi sugli incrementi
Chiudere in inverno sarebbe
un fallimento per tutti, ma

graverebbe sullo Statu con la cassa integrazione. Se è questo che vogliono....

lo stanziamento di 50 milioni in aluto al pogamento delle bollette. Che ne penna?

Fabbattimenti immediaro dell'Iva. Ma viviamo in un Paese che non ha nemmeno il ministero allo Sport, di co- as stiamo parlando? Monca cultura, non si comprende il valore sociale delle nostre alticità per i ragazzi e le famiglie. Il Covid avrebbe dova to tre apprire gli occhi a tutti sull'importanza di fare pratica, nevece non è cambiaro nella. Ancora oggi la politica prende tempo e noi non possuamo certo permetterei di moltiplicare le tariffe-

B. Ragionando invece da imprenditore del settore, quale luturo intravede?

Saremo contretti a investire augli aport ineno energivori. A Bellinargo avevamo inprevanone di coprimi doe campi da pudel, ma ho fermato tutto perché una tardfa di 50 euro per un ora e mezza di giono non banterebbe per sostenere le spese sui consumi. Nel termas peggio ancora: tra riscaldamento. Illuminazione e docce doveramas chiedere 57.58 eutre Tota per tientrare nei costi. Assurio, il governo deverbbe almeno incentivare i progetti di chi come noi varrebbe investire sull'energia solare, invece la burocrazia



Matti per il calcio: oggi alle 16 il via alle partite

Dal 22 al 24 settembre a Cesenatico scenderanno in campo squadre formate da persone con disagio mentale, medici e familiari

Oggi alle 16.00 il calcio d'inizio di Matti per il calcio.

"Matti per il calcio" torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp si terrà a Cesenatico dal 22 al 24 settembre. Si svolgeranno complessivamente circa 25 partite di calcio no-stop nell'arco di tre giorni. E' prevista la partecipazione di nove squadre provenienti da varie regioni, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese.

La manifestazione è stata inserita nella <u>Settimana Europea dello Sport BeActive</u>, promossa dalla <u>Commissione Europea</u> e in Italia dal Dipartimento per lo sport e da Sport e Salute

Ecco l'elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2022: Va' pensiero (Emilia-Romagna); Tempesta/Nizza Millevoci (Piemonte); Insieme per sport (Liguria); Club Integriamoci (Emilia-Romagna); Insuperabili/Terzo Tempo (Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lombardia); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise); Pionta Arezzo (Toscana); Asd Una ragione in più (Sardegna).

Le squadre, suddivise in 3 gironi, si incontreranno in partite con due tempi di 20' ciascuno. "In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere – commenta Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – ovvero tanta passione ma soprattutto il piacere di sentirsi pienamente cittadini, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità".

Si giocherà nei campi di Gatteo a Mare (via Rubicone 87), dove verranno allestiti 3 campi di calcio a 7, e le partite inizieranno giovedì 22 settembre alle 16. Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di sabato 24 settembre si terranno le partite finali e le preniazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri.Non era scontato tornare in campo con questa grande iniziativa, come ricorda Alessandro Baldi, responsabile nazionale del Calcio Uisp: "La pandemia ha reso molto difficile l'attività sportiva a livello locale e lo stesso vale per quella svolta dai centri di salute mentale. Matti per il Calcio sarà per noi la prima manifestazione nazionale di una stagione sportiva che speriamo possa essere il più normale possibile, una stagione finalmente di ripresa" ha detto.

COME È NATA "MATTI PER IL CALCIO". "Matti per il calcio" è una delle più affermate iniziative di sport e inclusione in Italia. Le iniziative territoriali si sono cominciate a radicare dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l'Uisp ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Dal 2006 queste iniziative locali sono diventate un evento nazionale completamente gratuito per i partecipanti: "Matti per il calcio" è una Rassegna nazionale di promozione sportiva e sociale che interviene sul terreno dei modelli culturali, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine. Le squadre sono infatti miste in tutti i sensi, anche per quanto riguarda il genere di chi gioca, come sottolinea Baldi: "Maschi, femmine, dai 18 ai 60 anni... noi non facciamo distinzioni. Qui giocano assieme il medico, il paziente e l'operatore ed è bello che sia proprio così".

PERCHÈ "MATTI PER IL CALCIO"? Si tratta di una sfida culturale prima che sportiva che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per educare alla socialità, ad uscire dall'isolamento, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale.

ECCO IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE



Matti per il calcio Uisp torna in campo a Cesenatico dal 22 al 24 settembre

Di **Redazione**

19 Settembre 2022

Matti per il calcio" torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp si terrà a Cesenatico dal 22 al 24 settembre.

Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio no-stop nell'arco di tre giorni. E' prevista la partecipazione di **nove squadre provenienti da varie regioni**, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese. La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa.

Ecco l'elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2022: Va' pensiero (Emilia-Romagna); Tempesta/Nizza Millevoci (Piemonte); Insieme per sport (Liguria); Club Integriamoci (Emilia-Romagna); Insuperabili/Terzo Tempo (Piemonte); Asd Global Sport Lario (Lombardia); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise); Pionta Arezzo (Toscana); Asd Una ragione in più (Sardegna). Le squadre, suddivise in 3 gironi, si incontreranno in partite con due tempi di 20' ciascuno. "In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere – commenta Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – ovvero tanta passione ma soprattutto il piacere di sentirsi pienamente cittadini, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità".



UISP Piemonte

1 q · 🕲

Uscito oggi su La Stampa un altro articolo che denuncia la crisi dell'impiantistica sportiva a seguito dei rincari dei costi energetici.

L'articolo è riferito alla città di Pinerolo.

Abbiamo chiesto a Valter Cavalieri D'Oro, Presidente Comitato Uisp di Pinerolo, una sua dichiarazione.

"Nella pagina della Stampa che riporta l'articolo, un riquadro rimanda ad un altro articolo uscito il 9 Agosto in cui si legge la seguente frase :"bollette mai pagate", è importante ribadire che fino all'inizio del 2020 le bollette sono state pagate. I mancati incassi e i costi, comunque sostenuti, durante le chiusure imposte dalla pandemia ,aggiunti ad altre chiusure, già programmate,per manutenzione hanno aggravato fortemente la situazione economica dell'impianto.

Ho chiesto e continuo a chiedere all'azienda del gas, una rateizzazione ma non rispondono e hanno bloccato l'erogazione, senza avvisarci.

Uisp Nazionale #caroenergia #carobollette

LASTAMPA

Gli effetti del caro bollette: la piscina di Pinerolo resta chiusa

Il gestore dell'impianto: "Siamo senza luce e gas per un debito di 70 mila euro e il Comune non stanzia contributi". Nella stagione 2018/19 il conto del gas era stato di 84 mila euro: quest'anno si sono già superati i 200 mila

ANTONIO GIAIMO 21 Settembre 2022 alle 14:36 1 minuti di lettura

PINEROLO. I due volti della medaglia restituiscono immagini diverse: domenica durante «Porte aperte allo sport», la manifestazione voluta dal Comune per far conoscere le tante realtà presenti a Pinerolo, centinaia di giovani hanno affollato gli stand allestiti in piazza Vittorio Veneto per cimentarsi in una delle tante discipline sportive. Ma, passata la festa, tutte le società sono

tornate a fare i conti per evitare che i rincari delle bollette mettano a rischio le attività.

La piscina comunale non ha più riaperto dopo la pausa estiva: «Abbiamo un debito di 70 mila euro relativo alle bollette del gas e della luce e per questo motivo ci è stata interrotta l'erogazione - spiega Valter Cavalieri D'Oro, il presidente della Uisp la società che gestisce l'impianto. Il Comune ci ha detto che ci sarebbe venuto incontro ma ad oggi non è stato stanziato nessun contributo e quindi la piscina rimane chiusa». E aggiunge: «I costi sono altissimi, nella stagione 2018/2019 avevamo speso 84 mila euro di gas mentre al 31 luglio di quest'anno siamo arrivati a poco più di 200 mila euro».

Ed è anche a rischio la stagione del curling, spiega la presidente dello Sporting club Pinerolo Laura Muzzarelli: «Il piccolo impianto fotovoltaico installato sul Palacurling non riesce a fornire tutta l'energia che serve per mantenere il ghiaccio e anche per noi il costo delle bollette è insostenibile, riusciremo a garantire l'apertura sino all'inizio di ottobre. Senza contributi saremo costretti a chiudere il palazzetto che era stato usato per gli allenamenti durante le Olimpiadi e che viene utilizzato da centinaia di studenti. Non è invece a rischio lo stadio del ghiaccio qui il Comune paga il 90% dell'energia elettrica e un importante impianto fotovoltaico contribuisce ad abbattere i consumi».

E anche la cestistica Pinerolese è alle prese con i conti, dice Valter Navone, vice presidente della società sportiva: «Non vogliamo alzare le quote d'iscrizione, ma i costi per noi sono molto alti per fare allenare i nostri 140 tesserati siamo costretti ad affittare le palestre a tariffeche non vengono preventivate prima dell'uso. Faremo ricorso alle sponsorizzazioni per non gravare sulle famiglie». Preoccupato anche Leonardo Fortunato, presidente del Pinerolo football club: «Noi abbiamo 450 calciatori che usano tre campi e per noi l'illuminazione ha un costo ormai non sostenibile». Gli fa eco Lanfranco Vittone, presidente del tennis Pinerolo: «Noi dovremmo per forza rivedere le tariffe dei campi, il pallone sotto al quale si gioca viene riscaldato e perennemente gonfiato. Abbiamo deciso anche di abbassare di qualche grado la temperatura dell'acqua delle docce».

Ho chiesto e continuo a chiedere all'azienda del gas, una rateizzazione ma non rispondono e hanno bloccato l'erogazione, senza avvisarci.



Uisp - Presentato il progetto "Sport per tutti"

Una rete di istituzioni sia pubbliche che private che partecipi a questo non facile quanto ambizioso ed affascinante percorso. E' quella che vuole costruire l'Uisp che ha lanciato il progetto "Sport Per tutti" ovvero come far divenire lo sport protagonista nella ripresa socio economica del nostro paese in particolare dopo gli anni bui della pandemia. Un progetto questo che coinvolge 15 regioni e 26 comitati territoriali Uisp e che in campo nazionale vede aderire Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il dato di fatto è che lo sport e l'attività motoria in genere è uno dei più importanti fenomeni sociali che se "ben governato" può risultare se non determinante ma sicuramente molto importante in una politica di rilancio socio economico perchè lo sport ha una grande capacità di penetrazione in campo mediatico, economico, nelle politiche economiche, turistiche, ambientali sociali ed altro ancora. Tutti aspetti che il Coordinatore del Progetto in Sicilia e presidente del Comitato Territoriale Uisp Messina Santino Cannavò, ha evidenziato nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto lo scorso 22 luglio con la presenza di rappresentanti di numerose istituzioni, pubbliche e private, dal mondo accademico, economico, associazionismo, parti sociali, datoriali. E tutti hanno accettato con entusiasmo l'invito della Uisp ad aderire a questo "cartello" per sviluppare un progetto e un programma comune di attività.

Così dopo i saluti del presidente Uisp Sicilia Vincenzo Bonasera che ha ribadito il pieno sostegno del Comitato Sicilia, ognuno ha fornito importanti spunti che saranno i punti cardine del programma che sarà stilato a breve. Che lo sport e l'attività sportiva sia agonistica che amatoriale possa essere importante per lo sviluppo di un turismo sostenibile è stato confermato dal Direttore del Gal Rocca di Cerere Marcello Troia. Ma quanto lo sport possa essere importante nella vita economica di una comunità sia come fattore promozionale e di "visibilità" ma anche per quello che può generare sia in modo diretto che da indotto lo ha ribadito il Docente della Facoltà di Economia dell'Università di Messina Filippo Grasso. Un aspetto a cui concorda totalmente la Cgil presente all'incontro con la sua referente regionale del Nidil (Nuove identità Lavorative) Floriana Solaro.

Lo sport come fattore sociale inclusivo di enorme potenzialità e per questo motivo il coordinatore regionale del Forum del Terzo Settore Pippo Di Natale ha dato la sua massima disponibilità ad aderire al progetto con l'istituzione da lui rappresentata. Tra gli attori principali sempre nelle politiche sportive sociali di una comunità ci sono sempre gli enti locali, che rappresentano la "testa di ponte" sul territorio, sia per la programmazione di attività ed iniziative che per le politiche di investimenti infrastrutturali. E da parte dei presenti il sindaco di Avola Rosaria Cannata, che dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Enna Giampiero Cortese che il delegato alle politiche sportive del Comune di Vittoria Fabio Prelati c'è stata la massima disponibilità compatibilmente con le proprie competenze ad aderire al progetto. Ha cocnluso il Presidente del Coni Sicilia Sergio D'Antoni, ha fatto la radiografia del mondo dello

sport siciliano, sia da un punto della promozione alla pratica, da lato economico, di impiantistica

dal rapporto con il mondo della scuola. D'Antoni ha assicurato la collaborazione tra l'istituzione Coni e il progetto Uisp.



Sport Point: mercoledì 21 settembre, ore 18, "La riforma dell'ordinamento sportivo"

La partecipazione all'incontro, aperta a tutti, è completamente gratuita. Iscriviti subito

Il progetto Sport Point, finanziato da Sport e Salute SpA e promosso dall'Uisp in sinergia con altri Enti di promozione sportiva, è stato ideato per contribuire a rispondere sempre più puntualmente alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed accompagnando le cittadine e i cittadini interessati.

Ecco i prossimi appuntamenti del progetto Sport Point, con un click puoi iscriverti, i corsi sono gratuiti e aperti a tutti:

"La riforma dello sport: una introduzione" - 21/09/2022 ore 18;

"Le collaborazioni in ambito sportivo, quali prospettive?" - 28/09/2022 ore 18.

Il momento di confronto di mercoledì 21 settembre è dedicato alla riforma dell'ordinamento sportivo. Una riforma epocale nata con la legge delega 86 dell'8 agosto 2019 da cui l'approvazione di cinque decreti attuativi. Nel corso dell'incontro ci si soffermerà sul Decreto legislativo 39/2021 che introduce il registro delle attività sportive, sostituto del Registro CONI, e disciplina un nuovo procedimento amministrativo per l'ottenimento della personalità giuridica, un canale preferenziale per le sole associazioni sportive dilettantistiche. Verranno affrontati poi a grande linee gli scenari che si potrebbero configurare in materia di rapporti di lavoro sportivo, tema delicato e complesso a cui saranno dedicati altri due momenti di confonto per analizzare nel dettaglio le diverse tipologie di rapporti di lavoro instaurabili dalle associazioni e società sportive dilettantistiche. Per il calendario completo degli appuntamenti clicca qui

"Gli incontri di consulenza on line si sono dimostrati efficaci strumenti utili ad analizzare e approfondire argomenti centrali per la gestione dei sodalizi sportivi e di promozione sociale, anche alla luce delle nuove normative, sia in ambito gestionale che amministrativo-fiscale e contabile", racconta Enrica Francini, responsabile Dipartimento Sostenibilità e risorse, bilancio e servizi Uisp.



Censimento Istituzioni non profit. Prorogata la scadenza

21 Settembre 2022

Il 10 marzo 2022 è partita la rilevazione campionaria del Censimento permanente delle istituzioni non profit, la cui conclusione è stata prorogata al **28 ottobre 2022**.

Il Censimento ha l'obiettivo di ampliare il patrimonio informativo disponibile sul settore tramite l'approfondimento di tematiche specifiche e la valorizzazione degli archivi amministrativi, verificando e completando, allo stesso tempo, le informazioni presenti nel Registro statistico delle istituzioni non profit.

In questa edizione sono circa 110.000 le Istituzioni campione coinvolte, che dovranno partecipare alla rilevazione attraverso la compilazione autonoma di un questionario on line oppure attraverso un'intervista faccia a faccia con un rilevatore.

Il Censimento permette di cogliere le peculiarità, il ruolo e la dinamicità di un settore strategico come il non profit in Italia, fornendone un quadro statistico ufficiale e affidabile. In particolare, i risultati raccolti restituiranno informazioni su aspetti tematici specifici come le attività svolte dalle istituzioni non profit e i loro destinatari, le dimensioni economiche, le reti di relazioni, le attività di comunicazione e di raccolta fondi. Inoltre, i contenuti informativi del questionario sono stati ulteriormente arricchiti esplorando tematiche di interesse quali la responsabilità sociale, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la digitalizzazione, l'innovazione sociale e le conseguenze che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha avuto sulle attività delle istituzioni.

Grazie all'integrazione dei dati raccolti tramite la rilevazione campionaria con quelli provenienti dal registro statistico delle istituzioni non profit, l'Istat è in grado restituire informazioni tempestive e rappresentative dell'intero settore, garantendo la continuità delle serie storiche.

Si ricorda che partecipare al Censimento è un obbligo di legge, ma anche un'importante opportunità.

Come partecipare

Le istituzioni non profit incluse nel campione, estratte dal Registro statistico delle istituzioni non profit, ricevono la lettera informativa a firma del Presidente dell'Istat contenente le modalità per partecipare.



Censimento Istat non profit, arriva la proroga al 28 ottobre

Più tempo per partecipare alla rilevazione campionaria lanciata da Istat lo scorso 10 marzo 2022 per ampliare il patrimonio informativo sul settore: un obbligo di legge ma anche una grande opportunità per tanti enti

DI REDAZIONE, 21 SETTEMBRE 2022

C'è tempo fino al prossimo 28 ottobre 2022 per partecipare alla rilevazione campionaria del Censimento permanente delle istituzioni non profit lanciata dall'Istat lo scorso 10 marzo 2022. Coinvolte in questa edizione circa 110.000 istituzioni campione che dovranno partecipare alla rilevazione attraverso la compilazione autonoma di un questionario on line oppure attraverso un'intervista faccia a faccia con un rilevatore.

Il censimento ha l'obiettivo di **ampliare il patrimonio informativo disponibile sul settore** tramite l'approfondimento di tematiche specifiche e la valorizzazione degli archivi amministrativi, verificando e completando, allo stesso tempo, le informazioni presenti nel Registro statistico delle istituzioni non profit.

Il censimento permette di cogliere le peculiarità, il ruolo e la dinamicità di un settore strategico come il non profit in Italia, fornendone un quadro statistico ufficiale e affidabile. In particolare, i risultati raccolti restituiranno informazioni su aspetti tematici specifici come le attività svolte dalle istituzioni non profit e i loro destinatari, le dimensioni economiche, le reti di relazioni, le attività di comunicazione e di raccolta fondi. Inoltre, i contenuti informativi del questionario sono stati ulteriormente arricchiti esplorando tematiche di interesse quali la responsabilità sociale, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la digitalizzazione, l'innovazione sociale e le conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha avuto sulle attività delle istituzioni.

Grazie all'integrazione dei dati raccolti tramite la rilevazione campionaria con quelli provenienti dal registro statistico delle istituzioni non profit, l'Istat è in grado restituire informazioni tempestive e rappresentative dell'intero settore, garantendo la continuità delle serie storiche.

Si ricorda che partecipare al Censimento è un **obbligo di legge**, ma anche un'importante opportunità.

Come partecipare

Le istituzioni non profit incluse nel campione, estratte dal Registro statistico delle istituzioni non profit, ricevono la lettera informativa a firma del Presidente dell'Istat contenente le modalità per partecipare.

Info e contatti

Per ricevere assistenza alla compilazione e chiarimenti durante la rilevazione è possibile:

Rivolgersi al numero verde gratuito 800.188.847

Il servizio è attivo tutti i giorni (dal lunedì al sabato, esclusi festivi) dalle ore 9:00 alle ore 19:00, dal 10 marzo al 23 settembre 2022

Scrivere alla casella di posta elettronica inp@istat.it

L'assistenza alla compilazione del questionario è completamente gratuita.



Decreto Aiuti bis è legge, dal caro energia allo smart working: tutte le misure

Il provvedimento contiene 17 miliardi per sostenere il Paese contro la crisi energetica. Il provvedimento ha avuto il via libera con 178 voti a favore, nessun contrario e 13 astenuti

Il decreto Aiuti bis è diventato legge. Il provvedimento ha avuto il via libera finale del Senato con 178 voti a favore, nessun contrario e 13 astenuti. Contiene 17 miliardi di aiuti per imprese e famiglie contro la crisi energetica. Il testo, oltre alle misure sul caro bollette, contiene anche il ripristino, fino al 31 dicembre, del lavoro agile. Ecco tutte le misure

CARO ENERGIA E ACCISE CARBURANTI - La legge rafforza il bonus sociale elettrico e gas per il quarto trimestre 2022, con allargamento dell'Isee a 12mila euro, sospendendo, tra l'altro, le modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di elettricità e gas, fino al 30 aprile 2023, mentre si azzerano gli oneri di sistema per il quarto trimestre e l'Iva al 5% sul gas. Prorogato al 5 ottobre lo sconto di 30 centesimi sulle accise sui carburanti

Iscriviti alla nostra newsletter per restare aggiornato sulle notizie di economia

SMART WORKING - Per i lavoratori fragili e per i genitori con figli under 14, arriva la proroga della possibilità di ricorrere al lavoro agile senza accordo. La misura sarà valida fino al 31 dicembre. Lo smart working viene riconosciuto a condizione che sia compatibile con le caratteristiche della prestazione professionale e, per quanto riguarda i genitori di figli under 14, che in famiglia non ci sia già un genitore che non lavora o che percepisce uno o più ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione

COPASIR PROVVISORIO - Arriverà il Copasir provvisorio che sarà attivo a inizio di ogni legislatura e svolgerà le funzioni del comitato fino a dopo 20 giorni dalla votazione della fiducia al governo. Sarà composto dai membri del Copasir della precedente legislatura che risultano rieletti in una delle Camere. Se sono meno di sei, i presidenti di Camera e Senato procedono all'integrazione della composizione, "fino a un massimo di otto"

ASSUNZIONI NELLE P.A. PER IL PNRR - Gli occupati nella Pubblica Amministrazione per l'attuazione del Pnrr, al momento tutti a tempo determinato, potranno diventare stabili dal 2027, attraverso una semplice valutazione positiva e un colloquio. Prevista anche la proroga, di 6 o 12 mesi, dei contratti dei direttori generali che operano nelle sedi territoriali delle Pa impegnate nell'attuazione dei progetti del Pnrr, se in scadenza a fine anno

VETRATE SCORREVOLI - Semplificate le procedure per l'installazione delle vetrate amovibili che saranno considerati interventi di edilizia libera. Non serviranno più permessi. Il decreto all'articolo 33 quater liberalizza "gli interventi di realizzazione e installazione di vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti, cosiddette VEPA", con "funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche dei balconi"

SUPERBONUS - Allentati i vincoli sulla cessione dei crediti fiscali, la responsabilità solidale è configurata solo nei casi di dolo e colpa grave e per i soggetti suscettibili di sanzioni antimafia, per i crediti relativi ai lavori successivi all'inserimento dell'asseverazione. Viene quindi cancellata la responsabilità solidale, sempre, per i cessionari di crediti da superbonus e per i cessionari dei crediti collegati ad altri bonus edilizi se generati dopo il decreto Antifrode BONUS PSICOLOGO E BONUS TV - Previsto lo stanziamento di altri 25 milioni per il bonus psicologo che viene erogato sotto forma di voucher del valore massimo di 600 euro, a seconda delle fasce di reddito. L'incentivo per l'acquisto di una nuova Tv o di apparecchi compatibili con i nuovi standard di emissione del segnale passa da 30 a 50 euro. L'agevolazione è stata confermata fino al 31 dicembre 2022

BONUS TRASPORTI - Da 79 milioni di euro si passa a 180 milioni stanziati per l'incentivo, del valore massimo di 60 euro a persona, che può essere usato per abbonamenti annuali, mensili o relativi a più mensilità per spostarsi con i mezzi pubblici, come metro, tram, autobus, treni regionali, interregionali e ad alta velocità

PENSIONI - L'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore, per il secondo semestre 2022, viene portato dallo 0,8% al 2%. Prevista anche l'estensione della indennità una tantum di 200 euro e l'anticipo della rivalutazione degli assegni per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione. Sale da 750 a mille euro il tetto relativo alla impignorabilità della pensione

NO AL DOCENTE ESPERTO - Cancellata definitivamente la qualifica di "docente esperto", resta solo l'incentivo economico. Nel testo approvato da Palazzo Chigi si andava a definire così chi ha ricevuto valutazione positiva nel superamento di tre percorsi formativi, attribuendogli una retribuzione economica più alta dei colleghi. Cade quindi la qualifica, ma resta la possibilità di "essere stabilmente incentivati, nell'ambito di un sistema di progressione di carriera che a regime sarà precisato in sede di contrattazione collettiva"

SPORT - Nuovi contributi a fondo perduto, contro i rincari energetici, sono destinati alle associazioni sportive e società sportive dilettantistiche che gestiscono gli impianti sportivi. Previsto lo stanziamento di 50 milioni di euro per piscine, palestre campi, attrezzature medicosportive e società. 25 milioni dovrebbero andare alle piscine, mentre gli altri 25 saranno destinati a 15mila campi da calcio a rischio chiusura e al resto delle strutture BENEFIT DIPENDENTI - L'esenzione dei Fringe benefit per i dipendenti si allarga con un plafond complessivo di 600 euro nel quale rientrano anche le somme versate per il pagamento delle bollette di acqua, luce e gas

TASSE EXTRAPROFITTI SETTORE ENERGETICO - Le aziende tenute a pagare la tassa sugli extra-profitti, una volta decorsi i termini del 31 agosto 2022, per l'acconto, e del 15 dicembre 2022, per il saldo, senza che i versamenti siano stati effettuati in tutto o in parte, non possono più avvalersi delle disposizioni in materia di ravvedimento operoso PMI - Il recupero dei crediti assistiti da garanzie pubbliche, rilasciate dal fondo costituito presso il Mediocredito centrale, sarà possibile "anche tramite l'erogazione di nuova finanza a

presso il Mediocredito centrale, sarà possibile "anche tramite l'erogazione di nuova finanza a condizioni di mercato" attraverso la costituzione da parte di Amco di "uno o più patrimoni destinati attraverso cui acquisire" entro tre anni dal via libera della Commissione europea "a condizioni di mercato e a esclusivo beneficio di terzi, crediti derivanti da finanziamenti assistiti da garanzia diretta" del Fondo centrale di garanzia Pmi

MATERIE PRIME E CREDITI PER LO STATO - Prorogate fino a fine anno le limitazioni e l'obbligo di notifica per le esportazioni di materie prime critiche fuori dall'Unione europea. Riguardo ai crediti da recuperare per lo Stato viene previsto che l'Amco, la società del Tesoro che gestisce i crediti deteriorati, possa costituire uno o più "patrimoni destinati" attraverso cui recuperare i crediti maturati dai finanziamenti Covid garantiti dallo Stato

ANAGRAFE OCCUPAZIONI PERMANENTI SOTTOSUOLO - Introdotta l'anagrafe delle occupazioni permanenti del sottosuolo. Comuni ed enti territoriali saranno tenuti a comunicare le informazioni relative al concessionario e alle opere già realizzate relative alle occupazioni permanenti del territorio di competenza degli enti territoriali, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, come distribuzione ed erogazione di elettricità, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi



Nei paesi delle Dolomiti chiudono gli stadi del ghiaccio

Per costi dell'energia e siccità, Alleghe e Pieve di Cadore sono già rimaste senza palazzetti e altri comuni potrebbero aggiungersi

Nelle ultime settimane alcuni comuni del Cadore, la zona meridionale delle Dolomiti tra il Veneto e il Friuli, hanno deciso di <u>chiudere i loro palazzetti</u> del ghiaccio a causa degli elevati costi dell'energia, per il timore di arrivare al dissesto finanziario nel giro di qualche mese.

Ad Alleghe il sindaco ha disposto la chiusura a fine mese dello stadio Alvise De Toni, usato sia dalla cittadinanza sia dalla <u>squadra locale di hockey</u>, dopo che ad agosto i costi delle bollette erano saliti a 53 mila euro, contro i 5.900 dell'anno scorso. Lo stesso è successo nel comune di Pieve di Cadore, dove il Palaghiaccio di Tai è stato chiuso in seguito a un aumento delle ultime bollette da 18 mila a 55 mila euro.

Il sindaco di Alleghe, Danilo De Toni, ha detto: «La chiusura al 30 settembre è inevitabile. Dovevamo chiudere ancora prima, ma c'era un torneo giovanile regionale e abbiamo fatto uno sforzo. Senza certezze non possiamo riaprirlo. I costi sono insostenibili e aumenteranno ancora». Il problema, oltre al generale aumento del costo dell'energia, è stato complicato dalla siccità estiva. Nel caso di Alleghe la scarsità d'acqua non ha permesso infatti di fare ricorso alla piccola centrale elettrica sul torrente Zunaia, che non ha prodotto energia a sufficienza per sostenere i consumi dello stadio (nonostante l'estate sia un periodo meno dispendioso).

Con l'abbassamento delle temperature e l'arrivo dell'inverno, i costi del palazzetto aumenterebbero sicuramente di decine di migliaia di euro, motivo per cui l'amministrazione comunale non può garantire nessuna riapertura senza mettere a rischio il bilancio già limitato di un piccolo paese con poco più di mille residenti. In comuni come Alleghe e Pieve di Cadore, dove il turismo non ha la stessa incidenza sull'economia locale di altri centri abitati delle Dolomiti, e dove le questioni legate allo spopolamento e all'aumento dell'età media degli abitanti sono più evidenti che altrove,

queste chiusure preoccupano parecchio i residenti. Nei mesi più freddi gli stadi del ghiaccio sono infatti dei punti di ritrovo per le comunità e durante tutta la settimana impegnano centinaia di ragazzi e ragazze, tra hockey, pattinaggio e altre attività. C'è poi il problema legato alle squadre di hockey locali, con settori giovanili annessi. Sia ad Alleghe che a Pieve di Cadore hanno sede due club storici del campionato italiano. L'Alleghe gioca in seconda divisione, il prossimo anno festeggerà novant'anni e, come piace ricordare alla comunità, la squadra non ha mai smesso di giocare nel suo paese, neanche durante la Seconda guerra mondiale. Il Pieve di Cadore, invece, esiste da settant'anni e gioca nella terza serie.

«Sono arrivati giocatori stranieri, abbiamo preso accordi con altre società e ora ci è arrivata questa mazzata che non so come potremmo superare. Di certo il nostro paese da oggi è un po' più povero» ha detto il presidente dell'Alleghe, Adriano Levis, per cui questi problemi sono appena iniziati: «Siamo soltanto la punta dell'iceberg. Da qui a qualche settimana altre società avranno lo stesso problema».

Levis si riferisce ai centri abitati più grandi e frequentati, quelli che possono ancora permettersi di far fronte alle spese in aumento: come Feltre, che è a circa un'ora di macchina da Alleghe e che almeno per il momento ha offerto la sua disponibilità a ospitare le squadre rimaste senza palazzetti.



Mondiali in Qatar, anche l'Inghilterra con la fascia "One Love" al braccio contro le discriminazioni

Paghe da fame, turni insostenibili, l'attenzione delle federazioni europee si rivolge ai lavoratori migranti che hanno reso possibile la creazione di stadi e altri hub per i Mondiali di calcio che cominceranno il 20 novembre

Anche contro l'Italia venerdì sera il capitano dell'Inghilterra indosserà la fascia "One Love". La sua Nazionale si unirà alle altre europee che si sono qualificate per i Mondiali in Qatar che cominceranno il 20 novembre. L'intento è accendere i riflettori sulle discriminazioni e lo sfruttamento dei lavoratori migranti che stanno realizzando gli stadi e tutti gli annessi che ospiteranno il grande evento sportivo.

Il solo <u>stadio Bayt</u> è un impianto da 60mila posti costato oltre 700 milioni di euro, si trova Al Khawr.

Otto in tutto stadi, di cui sei nuovi di zecca e uno ampliato per l'occasione, oltre al già presente Khalifa Stadium, inizialmente designato come stadio principale del torneo ma poi sostituito nei piani dell'organizzazione dal gigantesco Lusail Iconic Stadium, una struttura da oltre 86 mila posti inaugurata lo scorso anno.

La campagna "One Love", iniziata dall'Olanda, ha visto unirsi Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Svezia, Svizzera e Galles, con la fascia indossata dai capitani.

"Come capitani potremmo competere tutti l'uno contro l'altro sul campo, ma siamo uniti contro ogni forma di discriminazione - ha detto il leader della squadra inglese Harry Kane - Questo è ancora più rilevante in un momento in cui la divisione è comune nella società. Indossare la fascia insieme a nome delle nostre squadre lo farà manda un messaggio chiaro quando il mondo sta guardando".

L'amministratore delegato della FA (Football Association) Mark Bullingham ha dichiarato: "Indosseremo la fascia al braccio OneLove fino alla fine della stagione come dimostrazione visibile di supporto per l'inclusione nel calcio - qualcosa in cui crediamo fermamente e abbiamo costantemente sostenuto".

Insieme agli altri membri del Gruppo di lavoro UEFA sui diritti umani, stiamo spingendo la FIFA per un aggiornamento sul concetto di Centro per i lavoratori migranti in Qatar, per fornire consulenza e aiuto ai lavoratori migranti. È chiaro che il Qatar ha introdotto negli ultimi anni una legislazione progressista per garantire i diritti dei lavoratori, quindi questo concetto aiuterà questa legislazione ad entrare in vigore.

"Continuiamo a spingere per il principio del risarcimento per le famiglie dei lavoratori migranti che hanno perso la vita o sono stati feriti in progetti di costruzione. La FA è stata chiara sul fatto che le aziende con cui collabora in Qatar devono soddisfare gli standard richiesti in materia di diritti dei lavoratori e fornire un sostegno forte e legittimo ai propri dipendenti. I nostri rappresentanti continuano a visitare regolarmente il paese per parlare direttamente con i fornitori di servizi, oltre a mantenere i contatti con la FIFA, che assegna molti dei servizi utilizzati dalle squadre in competizione come organizzatori del torneo.

La FA fa sapere che continua anche a chiedere rassicurazioni al Comitato Organizzatore Locale affinché tutti i fan, compresi quelli delle comunità LGBTQ+, saranno i benvenuti nella massima sicurezza.

I giocatori inglesi dovrebbero inoltre incontrare una delegazione di lavoratori migranti come primo atto simbolico al loro arrivo in Qatar.

La situazione dei lavoratori non è ancora adeguata

Sono molte le inchieste che in questi mesi hanno fatto emergere dati tutt'altro che rassicuranti sulla situazione di sfruttamento dei lavoratori in Qatar. Interviste e immagini recenti del Guardian e anche un dettagliato rapporto dell'ONU del 2020, hanno dimostrato che le condizioni di migliaia di operai immigrati sono al di sotto degli standard minimi di dignità. La maggior parte provengono da Bangladesh, Nepal e India e sono stati costretti addirittura a pagare nei rispettivi paesi agenti illegali che hanno procurato loro un permesso di lavoro per potersi recare in Qatar a prestare la loro opera.

Ad oggi gli operai guadagnano circa 1 euro l'ora, molti di essi alla fine di ogni turno vengono guidati per 40 minuti fino ai margini del deserto, dove vengono lasciati in fattoria appartenenti al loro datore di lavoro, Al Sulaiteen Agricultural and Industrial Complex (SAIC). Dormono in casette provvisorie, decine all'interno di piccole cuccette.

Anche Amnesty International si occupa della vicenda, <u>qui un dettagliato resoconto</u> di quello che il Qatar dovrebbe fare e ancora non ha fatto per adeguarsi agli standard delle democrazie occidentali nella protezione dei diritti dei lavoratori.

il mattino

Rugby. L'Italia femminile al mondiale, oggi vola in Nuova Zelanda

Il ct Di Giandomenico annuncia le 32 azzurre, 12 sono venete. Neo capitana la miranese Elisa Giordano del Valsugana Padova, recupero record per Manuela Furlan

Mille le suggestioni che suscita un Mondiale di rugby ospitato in Nuova Zelanda e, in campo senior, dopo due spedizioni maschili (1987 e 2011) tocca alle Azzurre tentare la scalata alla Coppa partendo da un anno di meraviglie e il 5° posto nel ranking grazie alla recente vittoria a Biella sulla Francia.

Obiettivo non nascosto di passare ai quarti, chimera sinora per i maschi. Ieri la presentazione all'Olimpico dove Giovanni Malagò (Coni) e Vito Cozzoli (Sport e Salute) hanno lanciato l'avventura davanti al vicepresidente Fir Giorgio Morelli che quel primo Mondiale '87 fece da giocatore con il presidente Innocenti.

Oggi le 32 ragazze selezionate da Andrea Di Giandomenico pigliano il volo per la Nuova Zelanda dove il 9 ottobre nel cuore maori di Whangarei affronteranno gli Usa nel primo dei tre match del girone. Con gli Stati Uniti che ci seguono a ruota nel ranking e il Canada che sta davanti al 4° posto, completa la poule il Giappone al 13° ma capace recentemente di battere l'Irlanda illustra assente dalla Coppa eliminata nel torneo di Parma che l'anno scorso promosse direttamente le Azzurre. Gli altri due match si giocheranno ad Auckland il 16 (Canada) e il 23 ottobre (Giappone).

La suggestione porta a dire che la spedizione Azzurra ricorda quella del 1987 per la condizione professionale di dilettanti, corretta solo da pochi mesi da una borsa di studio mirata alla Coppa.

Ma è più vicina a quella del 2011 di Parisse & co., perché ha tante giocatrici in club europei ed è frutto del rugby moderno, per professionalità, metodi di allenamento e pure esposizione mediatica. I tifosi vedranno tutte le partite grazie alla Rai che, ieri, ha annunciato i diritti sia per questo Mondiale che per quello maschile l'anno prossimo in Francia, e anche a Sky.

Due le novità fra le 32 della rosa (18 avanti e 14 trequarti) fondata sui blocchi di Valsugana (11)e Villorba (6) oltre al manipolo sparso tra Francia e Inghilterra (7). Sono 12 le venete di nascita (solo Rovigo non è rappresentata) fra cui la neo capitana Elisa Giordano, 32 anni di Mirano, da 11 anni in Nazionale. Ha come vice Melissa Bettoni.

Giordano prende i gradi da Manuela Furlan che, seconda novità, aveva annuciato lo stop alla carriera dopo l'infortunio subito nel primo test d'agosto contro le Bleus a Nizza. La triestina aveva subìto una distorsione al ginocchio destro con lesione del

legamento crociato anteriore e del legamento collaterale mediale. Da paura e lacrime in campo. «Manuela non è in viaggio premio» ha detto il ct «sta recuperando e la scommessa è di vederla in campo. La responsabilità della scelta è mia».

La rosa delle Azzurre. Piloni:Francesca Barro, Lucia Gai, Gaia Maris, Michela Merlo, Sara Seye, Emanuela Stecca e Silvia Turani. Tallonatori: Melissa Bettoni e Vittoria Vecchini. Il linee Giordana Duca, Valeria Fedrighi, Isabella Locatelli e Sara Tounesi. Ill linee: Ilaria Arrighetti, Giada Franco, Elisa Giordano, Francesca Sgorbini e Beatrice Veronese. Mediani di mischia: Sara Barattini e Sofia Stefan. Mediani di apertura: Veronica Madia ed Emma Stevanin. Centri: Beatrice Campomaggi, Alyssa D'Incà, Beatrice Rigoni e Michela Sillari. Ala e estremi: Manuela Furlan, Francesc Granzotto, Maria Magatti, Aura Muzzo, Vittoria Ostuni Minuzzi e Sofia Rolfi.



Venezia in Salute: 12° edizione dedicata all'ambiente

Curare la Terra, l'Ambiente è Salute il titolo di questa edizione, organizzata dall'OMCeO lagunare, con il suo braccio operativo culturale, la Fondazione Ars Medica, il Comune di Venezia e, per la prima volta, con la sezione veneziana di ISDE (Associazione Italiana Medici per l'Ambiente).

Venezia in salute: ambiente e salute sono le due sfide su cui si gioca il futuro del pianeta e che devono vedere ogni cittadino impegnato in prima persona.

Sfide a cui neanche i medici, gli odontoiatri e gli operatori sanitari possono ormai più sottrarsi. Nasce da qui l'idea di dedicare a questi temi la dodicesima edizione di Venezia in Salute (#VIS2022), che torna finalmente dal vivo dopo due anni di iniziative ridotte, di fatto solo virtuali, a causa della pandemia.

Curare la Terra, l'Ambiente è Salute il titolo di questa edizione

Curare la Terra, l'Ambiente è Salute il titolo di questa edizione, organizzata dall'OMCeO lagunare, con il suo braccio operativo culturale, la Fondazione Ars Medica, il Comune di Venezia e, per la prima volta, con la sezione veneziana di ISDE (Associazione Italiana Medici per l'Ambiente).

Nata nel 2010 da una felice intuizione di Maurizio Scassola, oggi vicepresidente dell'Ordine, nel 2022 Venezia in Salute torna al suo format originale con il convegno scientifico, in programma sabato 24 settembre e aperto a tutti, e l'incontro in piazza dei cittadini con gli enti, le strutture e le associazioni che si occupano di sanità domenica 25 settembre.

La nuova location di Venezia in Salute è nel cuore di Mestre

Tutta nuova, invece, la location, seppur sempre nel cuore di Mestre: da Piazzetta Pellicani e via Palazzo, la rassegna si sposta quest'anno nell'area del Museo M9. «M9 è da sempre attento alla sostenibilità – spiega Michele Bugliesi, presidente della Fondazione di Venezia – parola ormai abusata, ma di questo si parla. Questo connubio tra ambiente e salute, però, se per certi versi è evidente, per altri va esplorato con la disciplina, con il metodo scientifico. Per questo siamo felici di ospitare Venezia in Salute che ha anche una valenza sociale: rivitalizzare il centro città».

Le parole di Giovanni Leoni, presidente dell'OMCeO Veneziano

«Quest'anno – sottolinea Giovanni Leoni, presidente dell'OMCeO veneziano e vicepresidente FNOMCeO – ci occupiamo di ambiente, tema che, anche se può non sembrare, ricorre di frequente nell'attività del medico perché è un'attività dedicata all'uomo, alla donna e alla comunità. Venezia in Salute nasce proprio per essere il richiamo alle buone pratiche e all'esercizio fisico». Tra gli obiettivi da sempre dichiarati della manifestazione: l'educazione sanitaria, una comunicazione più diretta con i cittadini e, soprattutto, far capire che ognuno è responsabile in prima persona della propria salute.

Le parole di Gabriele Gasperini, presidente della fondazione Ars Medica

«Gli enti e le associazioni – aggiunge Gabriele Gasparini, presidente della Fondazione Ars Medica, presentando nel dettaglio il programma delle due giornate – sono i veri protagonisti di Venezia in Salute, che è fatta proprio per il tessuto sanitario del nostro territorio e che vuole essere una vetrina, affinché la popolazione veda quello che c'è e per far sì che le associazioni si conoscano e formino tra loro una rete».

Tra i temi agricoltura intensiva, Pfas e gli effetti dello smog

Il convegno scientifico di sabato – aperto quest'anno anche agli operatori sanitari e ai cittadini – sarà l'occasione per prendere contatto con alcuni dei principali temi che legano ambiente e salute nel territorio veneziano: l'agricoltura intensiva e la salute dei bambini, le sostanze Pfas e la catena alimentare, gli effetti dello smog, approfondimenti che saranno illustrati da relatori di spessore tutti legati a ISDE.

«Lo scopo dell'associazione – spiega il pediatra Paolo Regini, presidente della sezione veneziana, con cui l'Ordine dei Medici ha avviato una collaborazione a inizio 2022 – è quello di aumentare le conoscenze e la sensibilità dei medici sui temi ambientali. Per questa occasione, allora, abbiamo proposto agli iscritti un questionario, i cui risultati saranno illustrati durante il convegno, per capire il grado di competenza, di inclinazione e di interesse sulle tematiche ambientali dei colleghi veneziani».

Le parole di Edgardo Contato, direttore generale Ulss 3

Davvero tanti anche quest'anno gli enti e le istituzioni che hanno deciso di supportare l'iniziativa, che vanta il patrocinio della Regione Veneto, della FNOMCeO, dell'ENPAM – Piazza della Salute, della rete Città Sane e delle due aziende sanitarie veneziane, l'Ulss 3 Serenissima e l'Ulss 4 Veneto Orientale, da sempre al fianco dell'Ordine per Venezia in Salute.

«Con questa edizione – sottolinea Edgardo Contato, direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima – i medici si mettono a ragionare su un aspetto fondamentale per tutti noi, prendono il pallino in mano, si assumono una responsabilità significativa. Farsi promotori di questo tema non è cosa da poco. Ripartire dalle origini per fare scienza, cultura e salute, è un gran bel risultato».

I fattori ambientali come determinanti di salute è l'aspetto, invece, affrontato da Mauro Filippi, direttore generale dell'Ulss 4 Veneto Orientale. «Che responsabilità – si chiede – abbiamo noi medici e operatori sanitari nei confronti di questi temi? Noi possiamo trasmettere le informazioni: non dobbiamo solo curare, ma possiamo far sì che le persone vivano meglio, con l'educazione e la prevenzione... Ed è proprio questa la sfida del rapporto tra salute e ambiente. Illuminare questo terreno, accendere un faro su questo tema è una grande opportunità».

Novità delal 12° edizione di Venezia in Salute l'allargamento ad altre professioni sanitarie Importantissima novità di quest'anno, poi, l'allargamento ad altre professioni sanitarie. #VIS2022, infatti, non guarda più solo a medici e odontoiatri, ma si apre, in un'ottica di cooperazione e di sinergia, anche ad altri Ordini professionali.

A cominciare dall'ormai consolidata collaborazione con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) Venezia che, già vicino a Venezia in Salute in passato, ha giocato quest'anno un ruolo più attivo. «Questo evento è diventato patrimonio di tutti noi – dice la presidente Marina Bottacin – ed è per me particolarmente rassicurante vedere gli Ordini delle professioni sanitarie qui a lavorare insieme. Il tema di quest'anno, poi, per noi è particolarmente significativo perché serviranno sempre più infermieri per garantire assistenza, per la prevenzione, la gestione, il controllo di quei fattori determinati dallo stile e dall'ambiente di vita, causa di tutte quelle malattie croniche e degenerative che stanno aumentando in modo vertiginoso».

Le parole di Marina Semenzata, segretaria dell'Ordine Interprovinciale delle Ostetriche

L'ampiezza di visioni e la nuova dimensione verso cui si muove Venezia in Salute i tratti sottolineati, invece, da Marina Semenzato, segretaria dell'Ordine Interprovinciale delle Ostetriche. «La sanità di un corpo – ha aggiunto – di un luogo, di un pianeta fanno sì che tutti viviamo meglio: lavorare in cooperazione è fondamentale».

Tra i gazebo che saranno allestiti domenica ci sarà quest'anno anche quello del nuovo Ordine TSRM – PSTRP Venezia e Padova (tecnici sanitari e della riabilitazione), istituito nel 2018 e che raccoglie 19 professioni sanitarie per un totale di circa 20mila professionisti. «Noi ci occupiamo di salute a 360 gradi – ha spiegato il presidente Andrea Maschera – ci sono aspetti tecnici, controlliamo gli elementi e gli ambienti, i rifiuti... Ma ci sono anche professioni nuove che si occupano della riabilitazione delle persone e che sanno come l'ambiente di vita non debba essere trascurato. Tutte queste attività le faremo conoscere domenica ai cittadini».

A Venezia in Salute spazio anche allo sport

E in una manifestazione che nasce nell'ottica della prevenzione e degli stili di vita sani non poteva mancare lo spazio dedicato allo sport. Parte integrante di #VIS2022, altra novità di questa edizione grazie alla collaborazione con UISP Venezia, è la Run Happy – Camminare insieme fa bene a noi e all'ambiente, una manifestazione podistica non competitiva, corsa a passo libero di 5 e 10 chilometri, aperta a tutti, in programma sabato 24 settembre a partire dalle ore 17 al Parco di San Giuliano.

«Non si può fare sport – ha sottolineato il vicepresidente di Uisp Venezia Paolo Peratoner – senza avere attenzione per l'ambiente. Quando organizziamo eventi ci poniamo il problema di misurare l'impatto ambientale, facciamo azioni di compensazione mettendo a dimora degli alberi. Ma non basta: possiamo avere un ruolo importante dal punto di vista dell'educazione delle persone su comportamenti più compatibili».

Il programma dell'evento

Tra l'area dell'M9, il suo Chiostro e via Poerio saranno allestiti nella giornata di domenica 18 gazebo per un totale di una trentina tra enti, strutture sanitarie e associazioni presenti. Il pomeriggio sarà animato da Nicoletta Codato, assistente sociale e componente del Comitato Scientifico dell'Ars Medica, e dai Cafè Sconcerto, che si alterneranno sul grande palco allestito nel Chiostro per presentare progetti e attività sulle migliori pratiche di salute messe in campo dai protagonisti della sanità veneziana. Gran finale, alle 18.30, con il concerto della Magical Mistery Orchestra I Beatles: dalla fama alla leggenda.

«Ambiente e salute – ha concluso il dottor Gasparini – è un binomio inscindibile, parole per realtà fragili, ma che hanno molte cose in comune. Sono cose connesse, interdipendenti. Noi sanitari non conosciamo l'entità dell'impronta che produciamo. Tutti sono responsabili dell'ambiente, ma noi

dobbiamo esserlo di più. In che direzione vogliamo andare? Con questa edizione di Venezia in Salute cominciamo a chiedercelo».



E' scomparso Stefano Marchingiglio, già presidente dell'Uisp di Trapani

Redazione

22 Settembre 2022

E' scomparso Stefano Marchingiglio, già presidente dell'Uisp di Trapani. Alla sua ultradecennale attività nel campo dello sport ma anche della cultura e del tempo libero, sono da ricondurre numerose iniziative che hanno visto nel nostro territorio tantissime adesioni e partecipazioni giunte anche da altre province dell'isola e da altre Regioni. I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15,30 a Trapani nella chiesa di Villa Rosina. La nostra redazione partecipa al lutto che ha colpito i suoi familiari e l'intera organizzazione dell'Uisp.

OUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

BOLOGNA

Indagine Uisp sulla mobilità degli atleti

Un progetto per favorire i tragitti casa-palestra con mezzi ecosostenibili, la ristrutturazione degli impianti sportivi, il rilancio della palestra Gimi affidata ad uno staff di professionisti ed un progetto formativo sul rispetto dei corpi e delle differenze. Quattro diversi modi per affrontare il futuro sono stati annunciati dal presidente Ventura che ha illustrato l'indagine coordinata dalla Uisp per capire come si muovono gli sportivi per arrivare alla sede dei loro allenamenti e come promuovere una mobilità sicura ed ecologica dall'abitazione alla palestra. Mentre Martina Paone ha annunciato un percorso di formazione per gli allenatori e di piccoli interventi negli impianti per favorire la creazione

di ambienti inclusivi, sicuri e accessibili a tutti. In particolare agli istruttori verrà proposto un ciclo di incontri centrati sul tema del rispetto dei corpi e delle diversità verso le quali prestare attenzione.



Ancona 21/09/2022 - A Varano la tappa conclusiva del Mtb Marche Cup UISP

Il MTB Marche Cup, circuito cicloturistico UISP nato con l'idea di promuovere, attraverso uno sport ecologico ed aggregante come quello delle due ruote, le bellezze del territorio marchigiano, fa tappa al Parco del Conero. La manifestazione si terrà domenica 25 settembre, con ritrovo dalle ore 7:30 presso il Circolo Tennis UISP di Varano e partenza "alla francese" dalle ore 8.45 dal Circolo Tennis UISP di Varano, per un nuovissimo e ampio percorso tra vigneti, colline, paesaggi e divertenti sentieri per gli amanti della mountain bike. Previsto punto ristoro presso l'area di sosta adiacente alla cava di Massignano. La manifestazione non è competitiva e ha come obiettivo la socializzazione, l'aggregazione, lo sport e la promozione del nostro territorio, del Parco del Conero e dei paesaggi marchigiani.

"Con la tappa del 25 settembre si conclude il Mtb Marche Cup UISP. Abbiamo scelto il Parco del Conero perché è la punta di diamante del turismo marchigiano e rappresenta con la sua natura ibrida di mare e montagna un vero e proprio paradiso – spiega Daniele Sanna, Responsabile Ciclismo UISP Regionale Marche - dai punti panoramici verso l'Adriatico ai vari sentieri che si snodano nei boschi. Per chi volesse abbiamo previsto la possibilità di partecipare con la e-bike, con l'intento di dare la possibilità a tutte le persone partecipanti di gustarsi il percorso senza faticare troppo. Iniziative come questa ricordano l'importanza dell'uso della bicicletta nella quotidianità: per sport, per andare al lavoro, per scoprire nuovi luoghi – continua Sanna - La bicicletta e il cicloturismo non sono solo un mezzo alternativo per spostarsi, ma anche e soprattutto uno stile di vita in sintonia e nel rispetto dell'ambiente".

L'organizzazione è a cura del Comitato UISP Ancona e Conero Outdoor ASD di Numana ed è patrocinata Parco del Conero e dalla Regione Marche e Marche Outdoor.

da Uisp Marche



Terza volta al Lago dell'Accesa con Tartasub Maremma: attesi venti sub da mezza Italia

GAVORRANO – I sub tornano a immergersi nel lago dell'Accesa per pulire i suoi fondali. Domenica 25 settembre è in programma la terza edizione dell'iniziativa promossa dall'associazione Tartasub Maremma, sotto l'egida Uisp. Sono attesi almeno una ventina di sub da tutto il centro Italia, con il doppio delle persone a supporto sulle sponde: un impegno organizzativo importante, con ritrovo alle 10, l'inizio delle immersioni è previsto alle 11,30.

"Le prime due edizioni ci hanno permesso di portare in superficie tantissimi rifiuti, anche molto grandi – ricorda Stefano Rosica, istruttore di Tartasub e ideatore dell'evento – l'auspicio è che stavolta la situazione possa essere migliore". "Grazie a tutti gli amici che hanno deciso di aiutarci in questa missione – aggiunge Franco Monaci, vicepresidente di Tartasub – siamo felici di tornare sul lago dell'Accesa per un'iniziativa a cui teniamo molto". "La Uisp è grata a Tartasub per l'impegno e la passione che mette in ogni sua iniziativa – afferma il presidente Sergio Perugini – un'iniziativa come questa coniuga perfettamente sport e ambiente e per la nostra associazione assume particolare rilevanza".

Negli anni la manifestazione è cresciuta, anche grazie a Sei Toscana: anche quest'anno, come nelle scorse edizioni, scenderà in campo e supporterà l'organizzazione nella rimozione dei rifiuti. "Negli ultimi tempi, insieme al Comune di Massa Marittima ci siamo impegnati in diverse attività di tutela dell'ambiente che, per noi, rappresenta una priorità assoluta – dice Alessandro Fabbrini, presidente Sei Toscana – Apprezziamo quindi le finalità di questa lodevole iniziativa e siamo felici di essere al fianco di Uisp e Tartasub".

L'evento gode del patrocinio del Comune di Massa Marittima e della Regione Toscana. Gli altri partner sono Clean Sea, Decathlon, Cometa Ambiente e Il Melograno, che offrirà uno spuntino a tutti i volontari.

LA NAZIONE

GROSSETO

Pulizia dell'Accesa Domenica terza edizione promossa da Tartasub

I sub tornano a immergersi nel lago dell'Accesa per pulire i suoi fondali. Domenica è in programma la terza edizione dell'iniziativa promossa dall'associazione Tartasub Maremma, sotto l'egida Uisp. Sono attesi almeno una ventina di sub da tutto il centro Italia, con il doppio delle persone a supporto sulle sponde: un impegno organizzativo importante, con ritrovo alle 10, l'inizio delle immersioni è previsto alle 11,30. "Le prime due edizioni ci hanno permesso di portare in superficie tantissimi rifiuti, anche molto grandi – ricorda Stefano Rosica, istruttore di Tartasub e ideatore dell'evento – l'auspicio è che stavolta la situazione possa essere migliore". "Grazie a tutti gli amici che hanno deciso di aiutarci in questa missione - aggiunge Franco Monaci, vicepresidente di Tartasub - siamo felici di tornare sul lago dell'Accesa per un'iniziativa a cui teniamo molto". "La Uisp è grata a Tartasub per l'impegno e la passione che mette in ogni sua iniziativa – afferma il presidente Sergio Perugini – un'iniziativa come questa coniuga perfettamente sport e ambiente e per la nostra associazione assume particolare rilevanza".

© Riproduzione riservata



Ecco il percorso competitivo della Stracongiunti di sabato 24 settembre, campionato regionale Uisp di corsa su strada Le fatiche laboriose dell'Atletica Val Tavo vedranno una meritata compensazione sabato 24 settembre a Congiunti di Collecorvino con lo svolgimento della Stracongiunti, gara podistica che assegna i titoli di campione regionale di corsa su strada Uisp a tutti i vincitori di categoria.

Ad oggi le adesioni cominciano a crescere di giorno in giorno per ripagare gli sforzi degli organizzatori capitanati da Giorgio Agostinone.

In programma la competitiva di 11 chilometri (con tetto massimo di 300 partecipanti), la non competitiva di 2,5 chilometri e le varie gare dedicate ai bambini e ai ragazzi dai 0 ai 15 anni su diverse distanze.

Dal parco comunale di Congiunti (ritrovo alle 15:00, partenza gare giovanili alle 16:00, competitiva e non competitiva alle 17:00) ci si immette lungo la provinciale che attraversa Congiunti per salire in località Santa Lucia. Dopo i primi due chilometri in salita, si affronta un tratto pianeggiante in via degli Orti. Da qui si procede verso via Bassino Casamarte dove inizia una nuova salita, non eccessivamente dura ma costante, che riporta sulla provinciale per Collecorvino e prosegue fino ad arrivare in via Colle del Mondo. Da qui si abbandona di nuovo la provinciale per immettersi in via Po, a seguire una discesa di circa un chilometro denominata Costa dei Monaci con alcuni tornanti e un ampio panorama alla vista dell'atleta dalle pendici del Gran Sasso fino al mare. Si ritorna in via Po per percorrere tre chilometri, leggermente ondulati e molto veloci, fino al punto di arrivo presso il parco comunale.

"Voglio ringraziare gli organizzatori della manifestazione, il suo presidente Giorgio Agostinone e tutti i suoi collaboratori – spiega il sindaco di Collecorvino Paolo D'Amico – La nostra amministrazione comunale è ben lieta di ospitare una manifestazione così importante dopo il grandissimo successo della passata edizione che ci permette di valorizzare quelle che sono le bellezze del nostro paese, a partire dal centro storico che è stato completamente riqualificato. Sono sicuro che i partecipanti apprezzeranno la bellezza naturalistica del nostro territorio ammirando in un ampio raggio la Maiella e il Gran Sasso".



Si alza il sipario sullo Sport Village delle Cascine

Inizia giovedì 22 settembre la tre giorni inserita all'interno delle Olimpiadi e Paralimpiadi metropolitane: manifestazione aperta a tutti, già 1500 gli studenti partecipanti

Saranno oltre 1500 gli studenti che animeranno la tre giorni dello Sport Village alle Cascine, la manifestazione inserita all'interno delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana, organizzate dalla Uisp Firenze. Un'occasione per divertirsi, socializzare e provare tantissime discipline sportive (quasi trenta), aperta a tutti, non soltanto al mondo della scuola. E con un ospite di eccezione: Luana Pilia, più volte campionessa del mondo ed europea di pattinaggio a rotelle, testimonial di Sport e Salute, tra i partner dell'evento. Oggi la presentazione a Palazzo Medici Riccardi alla presenza del consigliere metropolitano con delega allo Sport; appuntamento da domani, giovedì 22 settembre 2022, a sabato 24 con orario 10-18.

"Ragazze e ragazzi avranno la possibilità di conoscere e appassionarsi a discipline nuove, non

soltanto attraverso percorsi competitivi, e magari scegliere quella che davvero gli piace. Ancora oggi troppo spesso la decisione dipende infatti da altri fattori: lo sport che praticavano i genitori, quello degli amici, la vicinanza o meno da un impianto. Ma a fare la differenza sono le motivazioni: senza, è difficile che arrivino i risultati. Per questo crediamo sia un'occasione unica e l'alto numero di adesioni da tutta la provincia, grazie alla collaborazione con l'Ufficio scolastico, ci sta dando ragione. Anche per le Federazioni è un momento importante di apertura all'esterno, diverso dagli eventi tradizionali di promozione", il commento del presidente di Uisp Firenze Marco

Accanto alle dimostrazioni e prove pratiche per gli studenti da 11 a 14 anni con istruttori professionisti (Sport anch'io), ci saranno attività di educazione al movimento (Io corro, tu salti, noi giochiamo) per i più piccoli, dai 6 ai 10 anni, in un'area che occuperà quasi un terzo del parco, tra Prato della Tinaia, Piazzale Kennedy/Piazzale del Re e viale della Catena.

"Abbiamo deciso di sposare completamente qualunque attività che coinvolga la scuola - ha sottolineato Rosario Carubia referente di Educazione fisica dell'Ufficio scolastico provinciale - Dobbiamo lavorare sul rapporto con lo sport, perché la sua valenza educativa, dall'inclusione al rispetto per l'altro, non è stata valorizzata adeguatamente in ambito scolastico. Questa occasione è un punto di partenza e ci ha colpito l'entusiasmo, visto che parteciperanno 1500 ragazzi, con più di 70 classi tra primarie e secondarie".

Tra i partner dell'evento, Sport e Salute: "Ringrazio tutti i promotori dell'iniziativa, inserita all'interno della Settimana europea dello Sport - ha detto il segretario regionale Alessandro Viti che permetterà ai ragazzi possono provare una grande quantità di discipline. Saremo presenti con una nostra postazione, donando magliette, cappellini e altri gadget a tutti partecipanti. Ma soprattutto siamo riusciti a coinvolgere un Legend, uno dei nostri ex atleti testimonial dei valori formativi educativi dello sport. Avremo con noi Luana Pilia, campionessa di pattinaggio a rotelle a cavallo tra gli anni '80 e '90, che ha ricevuto dal Coni ben cinque medaglie d'oro al valore atletico".

Durante la manifestazione sarà inoltre possibile visitare la mostra Campioni nella memoria - Storie di atleti deportati nei campi di concentramento, promossa dall'Unione nazionale veterani dello sport di Firenze

#gonews.it®

Sport Village delle Cascine: oltre 1500 studenti protagonisti per tre giorni

Saranno oltre 1500 gli studenti che animeranno la tre giorni dello Sport Village alle Cascine, la manifestazione inserita all'interno delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana, organizzate dalla Uisp Firenze. Un'occasione per divertirsi, socializzare e provare tantissime discipline sportive (quasi trenta), aperta a tutti, non soltanto al mondo della scuola. E con un ospite di eccezione: Luana Pilia, più volte campionessa del mondo ed europea di pattinaggio a rotelle, testimonial di Sport e Salute, tra i partner dell'evento. Oggi la presentazione a Palazzo Medici Riccardi alla presenza del consigliere metropolitano con delega allo Sport; appuntamento da domani, giovedì 22, a sabato 24 con orario 10-18. "Ragazze e ragazzi avranno la possibilità di conoscere e appassionarsi a discipline nuove, non soltanto attraverso percorsi competitivi, e magari scegliere quella che davvero gli piace. Ancora oggi troppo spesso la decisione dipende infatti da altri fattori: lo sport che praticavano i genitori, quello degli amici, la vicinanza o meno da un impianto. Ma a fare la differenza sono le motivazioni: senza, è difficile che arrivino i risultati. Per questo crediamo sia un'occasione unica e l'alto

numero di adesioni da tutta la provincia, grazie alla collaborazione con l'Ufficio scolastico, ci sta dando ragione. Anche per le Federazioni è un momento importante di apertura all'esterno, diverso dagli eventi tradizionali di promozione", il commento del presidente di Uisp Firenze Marco Ceccantini. Accanto alle dimostrazioni e prove pratiche per gli studenti da 11 a 14 anni con istruttori professionisti (Sport anch'io), ci saranno attività di educazione al movimento (lo corro, tu salti, noi giochiamo) per i più piccoli, dai 6 ai 10 anni, in un'area che occuperà quasi un terzo del parco, tra Prato della Tinaia, Piazzale Kennedy/Piazzale del Re e viale della Catena. "Abbiamo deciso di sposare completamente qualunque attività che coinvolga la scuola - ha sottolineato Rosario Carubia referente di Educazione fisica dell'Ufficio scolastico provinciale - Dobbiamo lavorare sul rapporto con lo sport, perché la sua valenza educativa, dall'inclusione al rispetto per l'altro, non è stata valorizzata adeguatamente in ambito scolastico. Questa occasione è un punto di partenza e ci ha colpito l'entusiasmo, visto che parteciperanno 1500 ragazzi, più di 70 classi tra primarie e secondarie". Tra i partner dell'evento, Sport e Salute: "Ringrazio tutti i promotori dell'iniziativa, inserita all'interno della Settimana europea dello Sport - ha detto il segretario regionale Alessandro Viti - che permetterà ai ragazzi possono provare una grande quantità di discipline. Saremo presenti con una nostra postazione, donando magliette, cappellini e altri gadget a tutti partecipanti. Ma soprattutto siamo riusciti a coinvolgere un Legend, uno dei nostri ex atleti testimonial dei valori formativi educativi dello sport. Avremo con noi Luana Pilia, campionessa di pattinaggio a rotelle a cavallo tra gli anni '80 e '90, che ha ricevuto dal Coni ben cinque medaglie d'oro al valore atletico". Durante la manifestazione sarà inoltre possibile visitare la mostra Campioni nella memoria -Storie di atleti deportati nei campi di concentramento, promossa dall'Unione nazionale veterani dello sport di Firenze.

Copyright © gonews.it

ILTIRRENO

Cecina-Rosignano

Estate in movimento, più di 200 bimbi ai campi estivi organizzati dall'Uisp

Il progetto è stato ospitato in tre stabilimenti balneari di Vada e Rosignano

21 settembre 2022

ROSIGNANO. Più di 200 bambini e ragazzi hanno partecipato alle attività che il Centro Uisp Rosignano ha organizzato durante l'estate. Il progetto "Estate in movimento", iniziato il 20 giugno, si è concluso il 2 settembre: si è svolto in tre stabilimenti balneari sulla costa. L' Uisp, in una nota a consuntivo, sottolinea l'importanza della collaborazione con «le tre location del nostro litorale che ci hanno ospitato nelle loro strutture mettendo a disposizione i loro servizi e la possibilità di poter usufruire del ristorante per i pasti». Le attività estive Uisp sono state realizzate al Bagno La Pinetina di Vada, al Lillatro Beach di Rosignano Solvay e, new entry, al Circolo Canottieri Solvay, «dove i ragazzi iscritti si sono cimentati nell'attività di canoa, sup, snorkeling oltre che in giochi in spiaggia o in pineta e feste a tema». Il Centro Uisp aggiunge che «il progetto "Il mare di tutti i bimbi" è stato presentato alle aziende del territorio e grazie

alla sensibilità di Ineos, Solvay, Inovyn e Knauf, che hanno accolto questa iniziativa, ci è stato possibile un inserimento maggiore di bambini con disabilità all'interno del centro estivo che con il supporto di un operatore a loro dedicato hanno avuto la possibilità di svolgere le attività proposte». Grande la soddisfazione della Uisp per la richiesta «che siamo riusciti a soddisfare e che si è rivelata al di sopra di ogni più rosea aspettativa. Per questa lunga estate, che ci ha visto notevolmente impegnati, siamo grati a tutti coloro che ci hanno aiutato e supportato nella riuscita di un servizio molto importante, che dopo un lungo periodo di chiusure ha fatto sì che i bambini potessero ritrovare la gioia di stare insieme».

Aperte le iscrizioni per i corsi in palestra nella sede di via Nievo 14 a Rosignano Solvay.